



2021-2023

Nota integrativa al Bilancio

Principio Contabile n.1
Punto 9.11:
analisi delle entrate
analisi delle spese
avanzo-disavanzo e fondi
equilibri di bilancio
patto di stabilità
partecipazioni
indici di bilancio
analisi dei servizi

Comune di SAN GIULIANO TERME (PI)

PREMESSA

Il presente documento, redatto ai sensi del punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione (Allegato n.4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), costituisce la “*Nota Integrativa al bilancio di previsione*” 2020-2022 ed è conforme, nei contenuti, alle previsioni minime che il medesimo principio individua nei seguenti punti:

- a. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

IL BILANCIO DI PREVISIONE

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2021-2023 del nostro ente è stato redatto tenendo presente i vincoli legislativi e i principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. ed in particolare:

- i Principi contabili generali (Allegato n. 1 D.Lgs. n. 118/2011);
- il Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1 D.Lgs. n. 118/2011);
- il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D.Lgs. n. 118/2011).

Nella redazione del bilancio 2021-2023 sono stati rispettati i postulati di bilancio e precisamente:

- **l'annualità**, le entrate e le spese sono riferite all'anno in esame e non ad altri esercizi;
- **l'unità**, il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni previste dalla legge;
- **l'universalità**, tutte le entrate e le spese sono state previste nel bilancio;

- **l'integrità**, le entrate e le uscite sono state iscritte senza compensazioni;
- **la veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità**, le previsioni sono supportate da attente valutazioni che tengono conto sia dei trend storici che delle aspettative future;
- **la significatività e rilevanza**, l'informazione riportata è qualitativamente significativa e finalizzata ad influenzare le decisioni degli utilizzatori aiutandoli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri, oppure confermando o correggendo valutazioni da loro effettuate precedentemente;
- **la flessibilità**, i documenti sono comunque modificabili attraverso le modalità previste dal legislatore;
- **la congruità**, nella costruzione dei documenti è verificata l'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- **la prudenza**, sono iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- **la coerenza interna**, per cui gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale sono conseguenti alla pianificazione dell'ente;
- **la coerenza esterna**, per cui vi è connessione fra il processo di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione dell'amministrazione pubblica, e le direttive e le scelte strategiche di altri livelli di governo del sistema pubblico anche secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica;
- **la continuità e la costanza**, la valutazione delle poste contabili di bilancio è fatta nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione pubblica è costituita;
- **la comparabilità e la verificabilità**, le informazioni di bilancio sono costruite in modo da essere in grado di comparare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali;
- **la neutralità**, la redazione dei documenti contabili è basata su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi;
- **la pubblicità**, per cui è garantita la trasparenza e divulgazione alle scelte di programmazione contenute nei documenti previsionali ed ai risultati della gestione descritti in modo veritiero e corretto nei documenti di rendicontazione;
- **l'equilibrio di bilancio**, inteso come vincolo del pareggio finanziario del bilancio di previsione;
- **la competenza finanziaria**, e cioè l'imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni);
- **la competenza economica**, per cui le operazioni devono essere rilevate contabilmente ed attribuite all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- **la prevalenza della sostanza sulla forma**, per cui i fatti aziendali sono rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e quindi alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Partendo da queste premesse nelle due tabelle che seguono sono riportate le previsioni, per titoli, relative all'esercizio 2021 (con riferimento alle previsioni di competenza e di cassa) ed al 2022 e 2023 (con riferimento alle sole previsioni di competenza):

Comune di SAN GIULIANO TERME (PI)

ENTRATE	CASSA				SPESE	CASSA			
	2021	2021	2022	2023		2021	2021	2022	2023
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	12.496.485,87								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		5.077.528,07	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	17.196.396,92	18.131.371,33	19.251.371,33	19.351.371,33	Titolo 1 - Spese correnti	29.500.951,84	24.386.824,98	23.703.744,33	23.556.652,66
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.001.898,77	1.886.000,00	1.567.000,00	1.318.000,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.502.838,89	3.923.425,00	3.730.425,00	3.730.425,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.796.898,51	1.697.500,00	365.000,00	365.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.650.009,00	2.242.500,00	910.000,00	91.000,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	249.781,85	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	27.600.925,43	26.183.296,33	25.458.796,33	25.309.796,33	Totale spese finali	35.297.850,35	26.084.324,98	24.068.744,33	23.921.652,33
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.484.321,65	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.283.882,00	5.248.107,07	1.390.052,00	1.388.144,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.682.010,00	5.682.010,00	5.682.010,00	5.682.010,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.682.010,00	5.682.010,00	5.682.010,00	5.682.010,00
Totale Titoli	35.767.257,08	32.865.306,33	32.140.806,33	31.991.806,33	Totale Titoli	43.263.742,35	38.014.505,05	32.140.806,33	31.991.806,33
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	48.263.742,35	37.942.834,40	32.140.806,33	31.991.806,33	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	43.263.742,35	38.014.505,05	32.140.806,33	31.991.806,33
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	5.000.000,00								

PRIMA PARTE



ANALISI DELLE ENTRATE

1 ANALISI DELLE ENTRATE

1.1 Analisi delle voci più significative del titolo 1^A

In questa prima parte viene effettuata una breve relazione esplicativa sulla natura e sulla normativa delle entrate afferenti al Titolo 1, successivamente si espongono i dati per taluni cespiti di entrata con riferimento all'andamento del triennio 2018-2020, (con la precisazione che i dati 2020 sono dati di preconsuntivo), e alle previsioni del bilancio 2021-2023, e con le motivazioni per l'eventuale accantonamento al FCDE. Per quanto attiene al calcolo del FCDE 2021 si rinvia all'apposito allegato.

I.M.U.

La politica dichiaratamente espansiva adottata dal legislatore con la manovra per il 2016 che ha soppresso la tassazione locale sull'abitazione principale ha indirettamente confermato quanto già disposto nel 2014 in merito all'esenzione dall'IMU dell'immobile adibito ad abitazione principale (esenzione che opera per tutti gli immobili a meno che non si tratti di immobili di lusso accatastati nelle categorie A/8, A/9 e A/1).

Pertanto le abitazioni principali continueranno ad essere esonerate dal versamento dell'IMU a meno che non si tratti di abitazioni di tipo signorile (A/1), ville (A/8) e castelli e palazzi eminenti (A/9).

La legge di stabilità 2016, con una serie di disposizioni (abrogative, modificative e innovative) ha inoltre rivisitato il quadro delle agevolazioni IMU per i terreni agricoli. Dal 2016, infatti, per coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali, l'esenzione opera a tappeto, a prescindere cioè dall'ubicazione dei terreni. Sono inoltre esenti da IMU i terreni a immutabile destinazione agrosilvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile.

Infine la legge di stabilità per il 2016 ha eliminato la franchigia di 6.000 euro per i terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli professionali a seguito dell'abrogazione dell'art. 8 bis del D.L. 201/2011 che prevedeva l'assoggettamento di tali terreni solo per la parte di valore eccedenti i 6.000 euro.

A decorrere dall'anno 2021, i comuni potranno diversificare le aliquote dell'IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie che saranno individuate da un apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze e dovranno redigere la delibera di approvazione delle aliquote previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, di un prospetto che ne formerà parte integrante [art. 1, commi 756 e 757, legge n.160del2019].

La limitazione del potere di diversificazione delle aliquote IMU sarà, in ogni caso, vigente solo dopo l'adozione del decreto in questione e, quindi, eventualmente anche a decorrere da un anno d'imposta successivo al 2021

La previsione IMU tiene conto degli effetti dell'emergenza sanitaria in particolare della sospensione dell'imposta dovuta dai titolari di alberghi, strutture ricettive, bed & breakfast e similari come stabilito dal Decreto Ristori (art. 9 del D.L. n. 137/2020).

Si mantengono inoltre le agevolazioni previste dal vigente regolamento Imu e, nello specifico: quella riferita al comodato gratuito di immobili ai parenti in linea retta entro il primo grado (genitori/figli-figli/genitori), per cui è prevista l'aliquota agevolata dello 0,95%; quella per l'affitto di immobili con contratto concordato, per cui è prevista l'aliquota agevolata dello 0,76%.

TARI

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.

La base imponibile del tributo è commisurata:

- nel caso di immobili a destinazione ordinaria, all'80% della superficie catastale dei locali e delle aree,
- nel caso di altre unità immobiliari alla superficie calpestabile.

In attesa del completamento della riorganizzazione dei dati catastali si applica una disposizione di carattere transitorio che prevede, anche nel caso di immobili a destinazione ordinaria, di fare riferimento alla superficie calpestabile. Ne consegue pertanto che anche nel 2021 si continua a fare riferimento alle superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti, liberando in tal modo i contribuenti dall'obbligo di presentazione di dichiarazione.

Per quanto riguarda la misura della tariffa TARI 2021, nonché per il necessario propedeutico piano finanziario il quale dovrà essere redatto con le regole del Metodo Tariffario Integrato di ARERA, si rimanda alle successive delibere che saranno adottate dal Consiglio Comunale.

Addizionale IRPEF

L'aliquota dell'addizionale comunale per l'anno 2021 è pari a quella degli scorsi anni.

Cionondimeno la previsione per l'anno 2021, è stata ridotta in considerazione degli effetti della pandemia da Covid-19 sui redditi dei contribuenti.

Imposta di soggiorno

L'imposta di soggiorno è stata istituita a partire dal 2012, con delibera consiliare n. 24 del 11/04/2012. Particolare attenzione è stata riservata ai rapporti con gli operatori del settore, i quali rivestono anche la qualifica di agenti contabili e pertanto soggetti al giudizio di conto da parte della Corte dei Conti; l'ufficio Entrate ha acquisito la responsabilità dell'imposta a partire dal 2014 e ha effettuato un attento lavoro che ha generato recuperi e una maggiore certezza del gettito. La previsione 2021 risente dell'impatto della pandemia sui flussi turistici del quale la Giunta ha preso atto deliberando la sospensione del versamento dell'imposta in oggetto fino al 30 Aprile 2021.

Imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

La legge di Bilancio 2020 ha disposto la soppressione dei cosiddetti "tributi minori" quali Tosap/Cosap, Icp/Cimp e diritto sulle pubbliche affissioni prevedendone la sostituzione con il Canone Unico Patrimoniale di nuova istituzione nel quale pertanto confluiscono le previsioni di entrata dei singoli tributi soppressi.

Le relative aliquote dovranno essere deliberate, ma non essendo stato accolto l'emendamento che chiedeva la proroga dell'inizio di vigenza del canone Unico Patrimoniale esso decorre comunque dal 01/01/2021.

Fondo di solidarietà comunale

Il Fondo di solidarietà comunale è finalizzato ad assicurare un'equa distribuzione delle risorse ai comuni, con funzioni sia di compensazione delle risorse attribuite in passato sia di perequazione, in un'ottica di progressivo abbandono della spesa storica. L'applicazione di criteri di riparto di tipo perequativo nella distribuzione delle risorse, basati sulla differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard, è iniziata nel 2015 con l'assegnazione di quote via via crescenti del Fondo, in previsione del raggiungimento del 100% della perequazione nell'anno 2021. Tale progressione è stata, tuttavia, sospesa nell'anno 2019, con la legge di bilancio per il 2019. Da ultimo, con il D.L. n. 124 del 2019, si è giunti alla definizione di un percorso molto più graduale di applicazione del meccanismo perequativo, con un incremento costante della quota percentuale del Fondo da distribuire tra i comuni su base perequativa del 5 per cento annuo. L'entrata a regime del sistema, con il raggiungimento del 100% della perequazione, è prevista nell'anno 2030. A seguito delle conseguenze finanziarie determinate dall'emergenza COVID-19, l D.L. n. 34 del 2020 (c.d. rilancio) ha previsto l'istituzione di un Fondo destinato assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali anche in relazione alla possibile perdita di entrate connesse all'emergenza, con una dotazione di 3,5 miliardi di euro per l'anno 2020.

La dotazione annuale del Fondo è definita per legge ed è in parte assicurata, come detto, attraverso una quota dell'imposta municipale propria (IMU), di spettanza dei comuni, che in esso confluisce annualmente. Nella legge di bilancio per il 2020, il Fondo - iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'interno (cap. 1365) – presenta una dotazione pari a 6.546,3 milioni per il 2020, 6.646,3 milioni per il 2021 e 6.746,3 milioni per il 2022.

Con la legge di Bilancio 2021(commi 791-794) viene incrementata la dotazione del suddetto fondo. Le risorse aggiuntive sono destinate a finanziare lo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai comuni e a incrementare il numero di posti disponibili negli asili nido dei comuni delle regioni a statuto ordinario.

Titolo I - Entrate tributarie

Tipologia 1 100 – Imposte e tasse

In questa tipologia rientrano le imposte e le tasse comunali.

- (Cap.0010, 0011, 0012, 0018) IMU e ICI (Dirigente: David Gay)

Rientrano in questa voce i proventi relativi all'imposta municipale sugli immobili e quelli provenienti dal recupero dell'evasione sia della stessa IMU che dell'ICI.

L'andamento delle somme accertate nel 2020 risente della sospensione della seconda rata prevista con il Decreto Ristori così come la previsione per l'anno 2021

Previsioni pluriennali

Capitolo	Accertato 2020	Previsto 2021	Previsto 2022	Previsto 2023	
0010 imu	5.131.818,95	5.100.000,00	5.470.000,00	5.470.000,00	
0011 imu evasione	151.817,81	450.000,00	450.000,00	450.000,00	
0012 imu anni pregressi	119.557,41	40.000,00	60.000,00	80.000,00	

Analisi del fondo crediti dubbia esigibilità

L'accantonamento nel FCDE del bilancio è stato calcolato secondo il principio contabile ed è pari a € 98.643,07 per quanto riguarda il recupero dell'evasione dell'IMU. Non si prevede il fondo per l'IMU ordinaria in autoliquidazione e per l'IMU anni pregressi accertata per cassa.

- (Cap.0019) Imposta di soggiorno (Dirigente: David Gay)

Come detto in premessa la previsione 2021 risente dell'impatto della pandemia sui flussi turistici del quale la Giunta ha preso atto deliberando la sospensione del versamento dell'imposta in oggetto fino al 30 Aprile 2021

Capitolo	Assestato 2019	Previsto 2020	Previsto 2021	Previsto 2022	
0019	13.791,50	60.000,00	140.000,00	140.000,00	

Analisi del fondo crediti dubbia esigibilità

L'accantonamento nel FCDE del bilancio è stato calcolato secondo il principio contabile ed è pari a € 25.651,07.

- (Cap.0110, 0130, 0131) TARI (Dirigente: David Gay)

Previsioni pluriennali

Capitolo	Accertato 2020	Previsto 2021	Previsto 2022	Previsto 2023	
0130	4.868.160,02	5.540.000,00	5.620.000,00	5.620.000,00	

La differenza, si riferisce alla differente modalità di contabilizzazione della tassa e delle relative agevolazioni; si rinvia per il dettaglio al Piano Tecnico Finanziario che verrà approvato.

Analisi del fondo crediti dubbia esigibilità

L'accantonamento nel FCDE del bilancio è stato calcolato secondo il principio contabile ed è pari a € 1.137.683,41; per quanto attiene al calcolo del FCDE 2021 si rinvia all'apposito allegato.

- (Cap.0042, 0043) Addizionale IRPEF(Dirigente: David Gay)

La previsione per Addizionale IRPEF è calcolata con aliquota addizionale IRPEF 0,8% con soglia di esenzione a € 15.000,00 (aliquota e soglia esenzione confermate con delibera C.C. 84 del 28/07/2015), secondo le proiezioni del

sito del Federalismo Fiscale e a quanto previsto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria ex D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

Il capitolo 0043 è stato istituito per incassare le somme riversate da Agenzia delle Entrate relative ad anni precedenti a quello del residuo attivo, e per le riscossioni coattive a seguito di emissioni di ruoli da parte di Agenzia delle Entrate, e pertanto non quantificabili, riversate poi dal Concessionario. Inoltre su detto capitolo sono incassate le somme versate da Agenzia delle Entrate con F24, eccedenti il residuo attivo dell'anno precedente (chiuso con il rendiconto).

Previsioni pluriennali

Nella previsione 2021 si è tenuto conto degli effetti della pandemia da Covid-19 sui redditi dei contribuenti

Capitolo	Assestato 2020	Previsto 2021	Previsto 2022	Previsto 2023	
0042	3.265.000,00	2.800.000,00	3.290.000,00	3.290.000,00	
0043	80.000,00	0,00	80.000,00	80.000,00	

Analisi del fondo crediti dubbia esigibilità

Per i crediti verso pubbliche amministrazioni il principio contabile non prevede accantonamento a FCDE.

Tipologia 1 104 – Compartecipazioni di tributi

In questa tipologia rientrano gli introiti relativi a compartecipazioni di tributi non locali.

- (Cap.0045) Quota 5 per mille (Dirigente: David Gay)

L'articolo 1 comma 154 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (legge di stabilità 2015), ha confermato l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legge n. 40 del 25 marzo 2010 convertito con modificazioni dalla legge n. 73 del 22 maggio 2010, relative al riparto della quota del 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche in base alla scelta del contribuente, anche relativamente all'esercizio finanziario 2015 e ai successivi. Pertanto i cittadini possono scegliere in sede di dichiarazione del reddito, di destinare una quota del 5 per mille delle loro imposte sul reddito anche al sostegno delle attività sociali svolte dai Comuni. La ripartizione è effettuata da Agenzia delle Entrate e le relative somme sono poi attribuite e versate dal Ministero dell'Interno quale compartecipazione di tributi non locali (che non costituiscono trasferimenti erariali), con uno sfalsamento di 2 anni rispetto all'anno della dichiarazione dei redditi. Nel 2020 sono state attribuite le somme derivanti da anno di imposta 2017 e 2018 .

Andamento nel triennio precedente

Capitolo	Accertato 2018	Accertato 2019	Accertato 2020		
0045	5.020,46	6.148,99	12.480,73		

Previsioni pluriennali

Capitolo	Assestato 2020	Previsto 2021	Previsto 2022	Previsto 2023	
0045	12.480,73	5.000,00	5.000,00	5.000,00	

Non si prevedono variazioni significative nel prossimo triennio.

Analisi del fondo crediti dubbia esigibilità

Per i crediti verso pubbliche amministrazioni il principio contabile non prevede accantonamento a FCDE.

Tipologia 1 301 – Fondi perequativi

In questa tipologia rientrano gli introiti relativi ai fondi perequativi statali; nel nostro caso il fondo di solidarietà.

Nota Integrativa al Bilancio annuale di previsione 2021-2023

- (Cap.0205) Fondo di solidarietà comunale (Dirigente: David Gay)

Il fondo di solidarietà comunale è dato dalle risorse trasferite dallo Stato. Dal 2011 tali risorse hanno assunto natura tributaria e quindi sono contabilizzate al titolo 1 del bilancio. La previsione è formulata in base ai dati pubblicati sul portale del Ministero dell'Interno.

Andamento nel triennio precedente

Capitolo	Accertato 2018	Accertato 2019	Accertato 2020		
0205	4.081.107,51	4.097.268,35	4.113.370,92		

L'andamento del fondo risente delle modifiche normative, e soprattutto dall'applicazione dei fabbisogni standard.

Previsioni pluriennali

Capitolo	Assestato 2020	Previsto 2021	Previsto 2022	Previsto 2023	
00205	4.113.370,92	4.114.000,00	4.114.000,00	4.114.000,00	

Non si prevedono variazioni significative nel prossimo triennio.

Analisi del fondo crediti dubbia esigibilità

Per i crediti verso pubbliche amministrazioni il principio contabile non prevede accantonamento a FCDE.

1.2 Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 2^A

In questa prima parte viene effettuata una breve relazione esplicativa sulla natura e sulla normativa delle entrate afferenti al Titolo 2, successivamente si espongono i dati per ogni singolo cespite di entrata con riferimento all'andamento del triennio 2018-2020, alla competenza 2020, e alle previsioni del bilancio 2021-2023, e con le motivazioni per l'eventuale accantonamento al FCDE

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche centrali

Con l'attuazione del federalismo fiscale (D. Lgs. n. 23/2011) si è proceduto fin dall'anno 2011 alla riduzione dei trasferimenti erariali in misura corrispondente al gettito che confluisce nel Fondo di solidarietà (c.d. fiscalizzazione dei trasferimenti). Pertanto la voce riporta esclusivamente i trasferimenti non fiscalizzati iscritti in bilancio sulla base degli importi desunti dalla comunicazione del Ministero dell'Interno rilevabile sul sito Internet.

Contributi da amministrazioni locali e Contributi comunitari ed altri contributi significativi

Per quanto riguarda i contributi ed i trasferimenti da parte della regione e di altre amministrazioni locali, nonché per i trasferimenti da famiglie (art bonus) e da imprese (sponsorizzazioni) si rimanda alla relazione esplicativa dettagliata.

Titolo II - Entrate da trasferimenti correnti**Tipologia 2 100 – Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche**

In questa tipologia rientrano i trasferimenti dello Stato, della Regione e degli altri enti pubblici.

- (Cap.0300, 0301, 0304, 0310) Trasferimenti erariali (Dirigente: David Gay)

I trasferimenti erariali sono somme provenienti dall'amministrazione centrale e sono indicati dettagliatamente sul sito del Ministero.

Previsioni pluriennali

Capitolo	Assestato 2020	Previsto 2021	Previsto 2022	Previsto 2023	

Nota Integrativa al Bilancio annuale di previsione 2021-2023

0300 contributi non fiscalizzati federalismo municipale	163.573,14	95.000,00	95.000,00	95.000,00	
0310 contributi per fattispecie specifiche di legge (ha assorbito il cap. 301)	145.377,21	140.000,00	140.000,00	140.000,00	
0310 – art. 001 fondo imu tasi manutenzioni	430.720,35	430.000,00	430.000,00	430.000,00	
0310 – art. 002 fondo imu tasi - corrente	249.364,41	249.000,00	249.000,00	0,00	

Non si prevedono variazioni significative nel prossimo triennio, tranne il contributo IMU TASI che è previsto dalle norme statali fino al 2022.

Per i trasferimenti pubblici il principio contabile non prevede accantonamento a FCDE.

- (Cap.0325, 0326, 0355, 0370, 0374, 0375, 0948) Contributi relativi al sistema istruzione (Dirigente: Silvia Fontani)

Si tratta dei contributi- trasferimenti (sia regionali che statali) relativi al diritto allo studio, ai pasti degli insegnanti, alla tari degli istituti scolastici, il trasferimento di risorse previste dall'art.12, comma 2 del DL 193/2016.

Andamento nel triennio precedente

Capitolo	Accertato 2018	Accertato 2019	Accertato 2020		
0325 diritto allo studio	117.626,85	109.295,41	245.185,45		
0326 trasferim.MIUR pasti insegnanti	40.972,75	40.316,42	39.518,88		
0355 diritto allo studio	12.121,18	63.900,00	62.570,09		
0370 infanzia	81.234,73	101.986,44	79.063,17		
0374 materne private	0,00	31.968,73	18.547,96		
0375 voucher x asili e materne private	4.326,05	7.548,32	15.541,92		
0948 tari	14.570,39	14.662,18	16.000,00		

L'andamento del triennio conferma le previsioni di bilancio tenuto conto del fatto che detti contributi sono legati a disponibilità e norme di legge statali/regionali di cui l'Ente solo stabilisce i criteri e le modalità di erogazione, secondo quanto previsto dalle norme suddette.

Previsioni pluriennali

Capitolo	Accertato 2020	Previsto 2021	Previsto 2022	Previsto 2023	
0325 diritto allo studio	245.185,45	102.000,00	100.000,00	100.000,00	
0326 refezione	39.518,88	40.000,00	40.000,00	40.000,00	
0355 diritto allo studio	62.570,09	68.000,00	68.000,00	68.000,00	

Nota Integrativa al Bilancio annuale di previsione 2021-2023

0370 infanzia	79.063,17	139.000,00	102.000,00	102.000,00	
0374 materne private	18.547,96	13.000,00	13.000,00	13.000,00	
0375 voucher x asili e materne private	15.541,92	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
0948 tari	16.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00	

Non si prevedono variazioni significative nel prossimo triennio.

Per i trasferimenti pubblici il principio contabile non prevede accantonamento a FCDE.

- (Cap.0341, 0357, 0371, 0372, 0540) Contributi relativi alle politiche sociali (Dirigente: Silvia Fontani)

Si tratta dei contributi relativi al diritto alla casa, al sostegno all'handicap, al sostegno alle famiglie.

Andamento nel triennio precedente

Capitolo	Accertato 2018	Accertato 2019	Accertato 2020		
0341 prevenzione sfratti	0,00	0,00	0,00		
0357 morosità incolpevole	75.555,25	0,00	79.412,79		
0371 contributi affitti	42.409,25	18.502,00	111.797,00		
0372 barriere architettoniche	22.007,00	8.864,00	21.707,00		
0540 utenze idriche deboli	0,00	0,0	0,00		

L'andamento del triennio conferma le previsioni di bilancio tenuto conto del fatto che detti contributi sono legati a disponibilità e norme di legge statali/regionali di cui l'Ente solo stabilisce i criteri e le modalità di erogazione, secondo quanto previsto dalle norme suddette.

Previsioni pluriennali

Capitolo	Assestato 2020	Previsto 2021	Previsto 2022	Previsto 2023	
0341 prevenzione sfratti	8.000	8.000	8.000	8.000	
0357 morosità	86.270,00	87.000,00	87.000,00	87.000,00	
0371 affitti	127.500,00	127.000,00	127.000,00	127.000,00	
0372 barriere architettoniche	23.000,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00	
0540 utenze deboli	35.390,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	

Non si prevedono variazioni significative nel prossimo triennio.

Per i trasferimenti pubblici il principio contabile non prevede accantonamento a FCDE.

- (Cap.0397, 0407, 0550) Contributi relativi alla cultura e al turismo (Dirigente: Silvia Fontani)

Si tratta dei contributi da altri enti per manifestazioni culturali, manifestazione Agrifera, premio Verdigi. Le relative spese sono pertanto strettamente vincolate.

Andamento nel triennio precedente

Capitolo	Accertato 2018	Accertato 2019	Accertato 2020		
0407 agrifera	0,00	2.500,00	1.000,00		
0550 verdigi	2.500,00	13.500,00	5.500,00		

L'andamento del triennio conferma le previsioni di bilancio.

Previsioni pluriennali

Capitolo	Assestato 2020	Previsto 2021	Previsto 2022	Previsto 2023	
0407 agrifera	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	
0550 verdigi	11.500,00	11.500,00	11.500,00	11.500,00	

Non si prevedono variazioni significative nel prossimo triennio.

Per i trasferimenti pubblici il principio contabile non prevede accantonamento a FCDE.

Tipologia 2 200 – Trasferimenti correnti da famiglie

In questa tipologia rientrano i trasferimenti dai privati.

- (Cap.0560) Entrate art bonus (Dirigente: Silvia Fontani)

I trasferimenti sono relativi al decreto art bonus che prevede uno sgravio fiscale per le donazioni liberali nel campo dell'arte, della cultura, della musica. Sono versamento spontanei da parte dei cittadini che sono utilizzati (a seguito di apposita delibera di GM) per incrementare il patrimonio librario della Biblioteca "U. Martini"; poiché nel triennio precedente non ci sono state entrate si è ritenuto di mantenere pari a zero la previsione per il triennio 2021-2023

Tipologia 2 300 – Trasferimenti correnti da imprese

In questa tipologia rientrano i trasferimenti dalle imprese.

- (Cap. 0997) Contributi per sponsorizzazioni (Dirigente: Silvia Fontani)

I trasferimenti sono relativi a attività di sponsorizzazione, per le quali sono emesse regolari fatture di vendita da parte dell'Ente. Le spese relative sono vincolate alle entrate.

Andamento nel triennio precedente

Capitolo	Accertato 2018	Accertato 2019	Accertato 2020		
0997	0,00	18.250,00	1.000,00		

L'andamento del triennio conferma le previsioni di bilancio tenuto conto che si tratta di sponsorizzazioni.

Previsioni pluriennali

Capitolo	Assestato 2020	Previsto 2021	Previsto 2022	Previsto 2023	
0997	1.000,00	0,00	0,00	0,00	

Analisi del fondo crediti dubbia esigibilità

Per questi trasferimenti da privati non si effettua accantonamento a FCDE, in quanto, vista la loro natura, sono accertati a seguito di emissione di fattura.

1.3 Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 3^

In questa prima parte viene effettuata una breve relazione esplicativa sulla natura e sulla normativa delle entrate

Nota Integrativa al Bilancio annuale di previsione 2021-2023

affendenti al Titolo 3, successivamente si espongono i dati per taluni cespiti di entrata con riferimento all'andamento del triennio 2018-2020, (con la precisazione che i dati 2020 sono dati di preconsuntivo), e alle previsioni del bilancio 2021-2023, e con le motivazioni per l'eventuale accantonamento al FCDE. Per quanto attiene al calcolo del FCDE 2021 si rinvia all'apposito allegato.

Entrate da servizi dell'ente

La tipologia 100 riassume l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi, erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata, sia gestiti direttamente che attraverso gestioni esternalizzate.

Entrate da proventi di beni dell'ente

La tipologia 100 del titolo, nella nuova riclassificazione, riporta anche le previsioni relative alle rendite di entrata relative ai beni del patrimonio comunale sulla base dell'inventario e dei contratti in essere forniti dal relativo ufficio.

Interessi attivi ed altre entrate finanziarie dell'ente

La tipologia 300 misura il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria riscosse dall'ente, quali gli interessi attivi sulle somme depositate in T.U. o quelli originati dall'impiego temporaneo delle somme depositate fuori tesoreria e comunque finalizzate alla realizzazione di opere pubbliche. Il trend è in netto calo in quanto sono stati realizzati molti lavori con mutui depositati presso la Cassa DDPP e il tesoriere e detti depositi quindi si sono consistentemente ridotti.

Altre entrate da redditi di capitale

La tipologia 400 riporta le previsioni previste in bilancio relative a proventi derivanti da distribuzione di dividendi e di utili di società partecipate dal nostro ente.

Rimborsi ed altre entrate diverse

La tipologia 500 presenta una natura residuale, per la spiegazione si veda la relazione dettagliata.

Titolo III - Entrate extratributarie

Tipologia 3 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni.

In questa tipologia di entrano le tariffe dei servizi a domanda individuale, in particolare dei servizi sociali ed educativi e ed i proventi derivanti dai beni patrimoniali quali l'occupazione del suolo pubblico e di altri beni.

- (Cap.0600, 0605, 0620, 0625, 0630) Diritti di segreteria e rimborso stampati (Dirigenti: Norida Di Maio, Silvia Fontani)

Tali proventi sono relativi ai diritti spettanti sugli atti dell'anagrafe, dello stato civile, dei servizi demografici dell'edilizia privata e dell'urbanistica e dei relativi rimborso per copie o stampati. Tali entrate vengono accertate per cassa.

Andamento nel triennio precedente

Capitolo	Accertato 2018	Accertato 2019	Accertato 2020		
0600 segreteria	7.183,44	3.987,70	2.356,24		
0605 rogito	6.785,58	12.927,52	3.907,97		
0620 edilizia	100.823,57	90.513,79	87.441,66		
0625 urbanistica	14.880,00	13.075,00	15.150,45		
0630 demografici	20.278,24	23.818,21	17.324,97		

L'andamento del triennio conferma le previsioni di bilancio.

Previsioni pluriennali

Capitolo	Assestato 2020	Previsto 2021	Previsto 2022	Previsto 2023	

Nota Integrativa al Bilancio annuale di previsione 2021-2023

0600 segreteria	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	
0605 rogito	2.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	
0620 edilizia	50.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00	
0625 urbanistica	10.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	
0630 demografici	10.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	

Non si prevedono variazioni significative nel prossimo triennio.

Analisi del fondo crediti dubbia esigibilità

Trattandosi di entrate accertate per cassa non è previsto l'accantonamento al FCDE né sul preventivo né sul rendiconto.

- (Cap.0670, 0680) Proventi dei servizi cimiteriali (Dirigente: Leonardo Musumeci)

Tali proventi sono relativi all'illuminazione votiva e agli altri servizi cimiteriali affidati alla società OVL. La società comunica al Comune le variazioni relative ai contratti in essere e quantifica l'aggio spettante al Comune; su questa base viene emessa regolare fattura di vendita (in acconto e successivamente a saldo) ed accertato l'importo annuale che viene incassato periodicamente con regolarità.

Andamento nel triennio precedente

Capitolo	Accertato 2018	Accertato 2019	Accertato 2020		
0670 illuminazione votiva	77.553,77	77.000,00	73.031,66		
0680 servizi cimiteriali	66.366,46	80.438,22	66.723,54		

L'andamento del triennio conferma le previsioni di bilancio.

Previsioni pluriennali

Capitolo	Assestato 2020	Previsto 2021	Previsto 2021	Previsto 2022	
0670 illuminazione votiva	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	
0680 servizi cimiteriali	70.000,0	70.000,00	70.000,00	70.000,00	

Non si prevedono variazioni nel prossimo triennio rispetto agli andamenti storici.

Per quanto riguarda il FCDE è stato previsto a preventivo per quanto riguarda il cap. 670 in € 16.458,35.

- (Cap.0685, 0688, 0700, 0701, 0702) Proventi dei servizi scolastici (Dirigente: Silvia Fontani)

Tali proventi sono relativi alla refezione e al trasporto scolastico, alle quote di frequenza dei servizi educativi per la prima infanzia. La bollettazione è stata affidata a Geste che, ai fini dell'accertamento comunica all'ente gli importi da accertare che vengono successivamente incassati con regolarità.

Andamento nel triennio precedente

Capitolo	Accertato 2018	Accertato 2019	Accertato 2020		
0685 refezione e trasporto	916.843,09	900.00,00	557.078,23		
0700 nidi	275.000,00	270.000,00	206.646,43		

Previsioni pluriennali

Capitolo	Assestato 2020	Previsto 2021	Previsto 2022	Previsto 2023	
0685 refezione e trasporto	558.000,00	887.500,00	887.500,00	887.500,00	
0700 nidi	206.000,00	275.000,00	275.000,00	275.000,00	

La diminuzione relativa all'anno 2020 è riconducibile all'interruzione della frequenza scolastica a causa della pandemia da Covid-19.

L'accantonamento al FCDE nel bilancio preventivo è pari a € 182.584,82.

- (Cap.0715) Proventi delle palestre e degli impianti sportivi (Dirigente: Silvia Fontani)

Tali proventi si riferiscono alle palestre scolastiche e agli impianti sportivi.

Andamento nel triennio precedente

Capitolo	Accertato 2018	Accertato 2019	Accertato 2020		
0715	11.963,40	7.920,08	0,00		

L'andamento del triennio conferma le previsioni di bilancio tenuto conto degli affidamenti in concessione in essere.

Previsioni pluriennali

Capitolo	Assestato 2020	Previsto 2021	Previsto 2022	Previsto 2023	
0715	2.900,00	8.400,00	8.400,00	8.400,00	

Non si prevedono variazioni significative nel prossimo triennio.

L'accantonamento nel FCDE del bilancio 2021 è stato calcolato secondo il principio contabile ed è pari a € 1.728,13 calcolato con la media degli ultimi anni.

- (Cap.0800, 0801, 0803) Fitti attivi (Dirigente: Silvia Fontani, Leonardo Musumeci)

Su questo capitolo vengono accertate le somme derivanti dai fitti di fabbricati comunali anche destinati all'emergenza abitativa.

Andamento nel triennio precedente

Capitolo	Accertato 2018	Accertato 2019	Accertato 2020		
0800 fabbricati	6.252,13	5.110,49	11.352,75		
0801 rsa Pappiana	1.719,00	2.000,00	1.688,20		
0803 seconda accoglienza	0,00	2.000,00	1.500,00		

L'andamento del triennio conferma le previsioni di bilancio.

Previsioni pluriennali

Capitolo	Assestato 2020	Previsto 2021	Previsto 2022	Previsto 2023	
0800 fabbricati	6.300,00	6.300,00	6.300,00	6.300,00	
0801 rsa Pappiana	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	
0803 seconda accoglienza	1.500,00	0,00	0,00	0,00	

Non si prevedono variazioni significative nel prossimo triennio.

L'accantonamento nel FCDE del bilancio 2021 è stato calcolato secondo il principio contabile ed è pari a €1.604,69.

- (Cap.0810, 0815, 0816, 0835, 1000) Canoni per concessioni patrimoniali (Dirigente: Leonardo Musumeci Silvia Fontani)

Su questo capitolo vengono accertate le somme derivanti dai canoni di concessione.

Previsioni pluriennali

Capitolo	Assestato 2020	Previsto 2021	Previsto 2022	Previsto 2023	
0810 censi	2.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
0815	39.884,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	

metanodotto					
0816 rete idrica	458.000,00	458.000,00	0,00	0,00	
0818 affitto azienda terme	22.200,00	22.200,00	22.200,00	22.200,00	
0827 segnaletica	100,00	500,00	500,00	500,00	
0835 concess. acque termali	3.7505,00	3.525,00	3.525,00	3.525,00	
1000 teatro	5.550,00	5.550,00	5.550,00	5.550,00	

La diminuzione al cap. 0816 per gli anni 2022 e 2023 è dovuta alla cessazione del canone di concessione servizio idrico integrato come da comunicazione dell'Autorità Idrica Toscana pervenuta con protocolli 924 e 2648 del 2020.

L'accantonamento nel FCDE del bilancio 2021 è stato calcolato secondo il principio contabile ed è pari a €109.077,70.

- (Cap.0802, 0822, 0825) Canone Unico Patrimoniale e recupero COSAP (Dirigente: Leonardo Musumeci, Grazia Angiolini)

Su questi capitoli vengono accertate le somme derivanti dal canone per occupazione permanente e temporanea di suolo pubblico intendendo per questo, ai sensi dell'art. 63 del D. Lgs. 446/1997 "strade, aree e relativi spazi soprastanti e sottostanti appartenenti al proprio demanio o patrimonio indisponibile, comprese le aree destinate a mercati anche attrezzati".

Andamento nel triennio precedente

Capitolo	Accertato 2018	Accertato 2019	Accertato 2020		
0820 cosap	173.507,42	181.415,16	187.000,00		
0822 recuperi	13.090,38	33.272,27	18.233,50		
0825 temporanea	43.867,82	52.016,42	1.875,64		

L'andamento del triennio conferma le previsioni di bilancio

Previsioni pluriennali

Capitolo	Assestato 2020	Previsto 2021	Previsto 2022	Previsto 2023	
0802 C.U.P.	0,00	383.000,00	383.000,00	383.000,00	
0820 cosap	187.000,00	0,00	0,00	0,00	
0822 recuperi	17.983,80	0,00	0,00	0,00	
0825 temporanea	2.000,00	0,00	0,00	0,00	

Le previsioni per gli anni 2021-2023 tengono conto di quanto stabilito alla legge di Bilancio 2020 la quale ha disposto la soppressione dei cosiddetti "tributi minori" quali Tosap/Cosap, Icp/Cimp e diritto sulle pubbliche affissioni e l'istituzione del Canone Unico Patrimoniale, in loro sostituzione.

L'accantonamento nel FCDE del bilancio 2021 è stato calcolato secondo il principio contabile ed è pari a € 15.410,00.

- (Cap.0870) Proventi del fotovoltaico (Dirigente: Leonardo Musumeci)

Su questo capitolo vengono accertate le somme dal GSE derivanti da eccedenze di produzione di energia elettrica da fotovoltaico su coperture di 4 edifici scolastici, che in virtù di apposita convenzione sono poi da versare a Toscana Energia Clienti. L'andamento del triennio precedente trova conferma nelle previsioni del bilancio 2021-2023 e la somma corrisponde a €1.000,00. Vista la natura dell'entrata e l'assenza di residui non si ritiene necessario l'accantonamento al FCDE né sul preventivo né sul rendiconto.

- (Cap.1008, 1065) Proventi della concessione delle sale (Dirigente: Norida Di Maio)

Tali proventi si riferiscono al rimborso delle spese per la celebrazione dei matrimoni.

Andamento nel triennio precedente

Capitolo	Accertato 2018	Accertato 2019	Accertato 2020		
1008 matrimoni	23.682,00	23.454,00	11.120,00		

La diminuzione relativa all'anno 2020 è dovuta alla sospensione delle cerimonie a causa delle norme di contrasto alla diffusione della pandemia da Covid-19.

Previsioni pluriennali

Capitolo	Assestato 2020	Previsto 2020	Previsto 2021	Previsto 2022	
1008 matrimoni	12.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	

Non si prevedono variazioni significative nel prossimo triennio.

Vista la natura dell'entrata e l'assenza di residui non si ritiene necessario l'accantonamento al FCDE né sul preventivo né sul rendiconto.

Tipologia 3 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità

In questa tipologia rientrano i proventi delle sanzioni comminate dal Comune.

- (Cap.0650, 0745) Sanzioni per violazioni al codice della strada e dei regolamenti e delle ordinanze comunali (Responsabile: Grazia Angiolini)

Tali proventi si riferiscono alle sanzioni per le violazioni al codice della strada, dei regolamenti e delle ordinanze comunali.

Andamento nel triennio precedente

Capitolo	Accertato 2018	Accertato 2019	Accertato 2020		
0650 regolamenti	24.505,10	11.315,27	24.505,10		
0745 cds	738.349,40	679.371,76	300.000,00		

L'andamento del triennio conferma le previsioni di bilancio.

Previsioni pluriennali

Capitolo	Assestato 2020	Previsto 2021	Previsto 2022	Previsto 2023	
0650 regolamenti	14.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
0745 cds	300.000,00	395.000,00	695.000,00	695.000,00	

La riduzione per gli anni 2020 e 2021 risente dell'impatto delle misure di contrasto alla pandemia da Covid-19.

L'accantonamento nel FCDE del bilancio 2021 è stato calcolato secondo il principio contabile ed è pari a € 180.696,87 per le sanzioni al CDS ed € 4.574,60 per le sanzioni ai regolamenti amministrativi.

- (Cap.0748) Sanzioni in materia di edilizia (Dirigente: Silvia Fontani)

Su questo capitolo vengono accertate le somme derivanti da sanzioni a regolamenti e leggi in materia di edilizia e urbanistica (prima dell'armonizzazione contabile erano incassati insieme agli oneri di urbanizzazione). Il loro accertamento avviene per cassa e per questo motivo non si generano residui attivi.

Andamento nel triennio precedente

Capitolo	Accertato 2018	Accertato 2019	Accertato 2020		
0748 sanzioni edilizia	239.580,74	192.907,64	169.891,19		

L'andamento del triennio conferma le previsioni di bilancio.

Previsioni pluriennali

Capitolo	Assestato 2020	Previsto 2021	Previsto 2022	Previsto 2023	
0748 sanzioni edilizia	160.000,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00	

Non si prevedono variazioni significative nel prossimo triennio.

Vista la natura dell'entrata e l'assenza di residui attivi non si ritiene necessario l'accantonamento al FCDE né sul preventivo né sul rendiconto.

Tipologia 3 300 - Interessi attivi

In questa tipologia rientrano sia gli interessi di mora sia gli interessi sui conti correnti.

- (Cap.0901, 0905, 0910) Interessi attivi (Dirigente: David Gay)

Tali proventi si riferiscono agli interessi di mora per ritardato pagamento e agli interessi attivi sui conti fruttiferi. L'andamento del triennio conferma le previsioni di bilancio e non si prevedono variazioni nel prossimo triennio. Per questi cespiti di entrata non si effettua accantonamento a FCDE in quanto accertati per cassa e non generano residui attivi.

Tipologia 3 400 - Altre entrate da redditi da capitale

In questa tipologia di entrata rientrano, in particolare gli utili delle società partecipate.

- (Cap.0933, 0935, 0938) Proventi derivanti dagli utili delle società partecipate (Dirigente: Norida Di Maio)

Tali proventi si riferiscono agli utili della Società FarmaQ3 San Giuliano S.r.L. e Toscana Energia s.p.a. essendo le altre società partecipate ormai dismesse.

L'andamento del triennio precedente conferma le previsioni di bilancio e non si prevedono variazioni nel prossimo triennio.

Previsioni pluriennali

Capitolo	Assestato 2020	Previsto 2021	Previsto 2022	Previsto 2023	
0933 utili farmacie	3.000,00	2.000,00	2.000,00	1.500,00	
0935 utili toscana energia	492.878,58	490.000,00	490.000,00	490.000,00	

Vista la natura dell'entrata (per cassa) e l'assenza di residui non si ritiene necessario l'accantonamento al FCDE né sul preventivo né sul rendiconto.

Tipologia 3 500 - Rimborsi e altre entrate correnti

Nota Integrativa al Bilancio annuale di previsione 2021-2023

Questa tipologia di entrata è utilizzata come voce residuale rispetto alle entrate non comprese nelle tipologie precedenti.

- (Cap.0955, 0985, 1023, 1029, 1081) Rimborsi vari afferenti al settore 1 (Dirigente: Norida Di Maio)

Su questi capitoli vengono accertate le somme derivanti dai rimborsi da società partecipate, dai rimborsi per statistiche, dai rimborsi relativi alla notifiche di altri enti effettuate nel Comune di San Giuliano, dai rimborsi per la visura degli atti e dai rimborsi provenienti da assicurazioni.

L'andamento degli accertamenti del triennio precedente conferma le previsioni di bilancio e non si prevedono variazioni significative nel prossimo triennio.

Previsioni pluriennali

Capitolo	Assestato 2020	Previsto 2021	Previsto 2022	Previsto 2023	
0985 notifiche	1.500,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	
1023 indennizzi	5.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
1029 visure	6.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	

Vista la natura delle entrate derivante da crediti verso pubbliche amministrazioni o l'assenza di residui relativi alle entrate in competenza, non si ritiene necessario l'accantonamento al FCDE sul bilancio preventivo.

- (Cap. 0824, 1019, 1027) Rimborsi vari afferenti al settore 2 (Dirigente: Leonardo Musumeci, Silvia Fontani)

Su questi capitoli vengono accertate le somme derivanti da gestioni pregresse e dai rimborsi spese relative alle istruttorie in materia di patrimonio, edilizia e urbanistica.

L'andamento del triennio conferma le previsioni di bilancio e non si prevedono variazioni significative nel prossimo triennio.

Vista la natura delle entrate accertate per cassa non si ritiene necessario l'accantonamento al FCDE né sul preventivo né sul rendiconto.

- (Cap.0950, 1024) Rimborsi vari afferenti al settore 3 (Dirigente: David Gay)

Su questi capitoli vengono accertate le somme derivanti da imposte e tasse versate in eccesso che vengono restituite al Comune da parte di enti pubblici e i rimborsi della riscossione coattiva.

L'andamento del triennio conferma le previsioni di bilancio, tenuto conto del fatto che si tratta di poste residuali, inoltre non si prevedono variazioni significative nel prossimo triennio.

Vista la natura delle entrate relativa ad un credito verso pubbliche amministrazioni o accertate per cassa non si ritiene necessario l'accantonamento al FCDE né sul preventivo né sul rendiconto.

- (Cap.0980) Rimborsi vari afferenti all'Ufficio Legale (Responsabile: Aldo Fanelli)

Su questo capitolo vengono accertate le somme derivanti dai rimborsi derivanti dal contenzioso, tali proventi si riferiscono alle spese legali accertate dall'Avvocatura.

Andamento nel triennio precedente

Capitolo	Accertato 2018	Accertato 2019	Accertato 2020		
0980	81.803,99	73.282,84	37.165,58		

Nota Integrativa al Bilancio annuale di previsione 2021-2023

L'andamento del triennio conferma le previsioni di bilancio.

Previsioni pluriennali

Capitolo	Assestato 2020	Previsto 2021	Previsto 2022	Previsto 2023	
0980	27.573,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	

L'accantonamento nel FCDE del bilancio 2021 è stato calcolato secondo il principio contabile ed è pari a € 1.983,53.

- (Cap.1020) Rimborsi afferenti alla Polizia Municipale (Responsabile: Grazia Angiolini)

Su questo capitolo vengono accertate le somme derivanti dai rimborsi riscossi insieme alle sanzioni al codice della strada; tali proventi sono riscossi con le sanzioni e seguono il relativo procedimento.

Andamento nel triennio precedente

Capitolo	Accertato 2018	Accertato 2019	Accertato 2020		
1020 rimborso infrazioni	50.853,86	43.825,12	20.577,81		

L'andamento del triennio conferma le previsioni di bilancio.

Previsioni pluriennali

Capitolo	Assestato 2020	Previsto 2021	Previsto 2022	Previsto 2023	
1020 rimborso infrazioni	15.000,00	20.000,00	35.000,00	35.000,00	

Non si prevedono variazioni significative nel prossimo triennio.

L'accantonamento nel FCDE del bilancio 2021 è stato calcolato secondo il principio contabile ed è pari a € 3.967,06.

- (Cap.1009) Rimborsi per contratti di sublocazione (Dirigente: Silvia Fontani)

Su questo capitolo vengono accertate le somme derivanti dai contratti di sublocazione per le politiche abitative e diritto alla casa. L'andamento del triennio conferma le previsioni di bilancio e non si prevedono variazioni significative nel prossimo triennio.

L'accantonamento nel FCDE del bilancio 2021 è stato calcolato secondo il principio contabile ed è pari a € 476,05

- (Cap.0965) Contributi per l'incremento della raccolta differenziata (Dirigente: Leonardo Musumeci)

Su questo capitolo venivano accertate le somme derivanti dalle attività di smaltimento che, con la TARI, finanziavano il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. In base al nuovo metodo di calcolo ARERA tali contributi vengono contabilizzati diversamente.

- (Cap.1077) Contributi relativi agli impianti fotovoltaici (Dirigente: Leonardo Musumeci)

Su questo capitolo vengono accertate le somme derivanti dal contratto con il gestore del sistema fotovoltaico, ed in proposito si veda quanto già riportato nell'analisi del cap. 870.

L'andamento del triennio precedente conferma le previsioni di bilancio e non si prevedono variazioni significative nel prossimo triennio

Previsioni pluriennali

Capitolo	Assestato 2020	Previsto 2021	Previsto 2022	Previsto 2023	
1077	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	

L'accantonamento nel FCDE del bilancio 2021 è stato calcolato secondo il principio contabile ed è pari a € 3.305,89.

- (Cap.1002, 1017) Entrate derivanti da rimborsi da Geste (Dirigente: Silvia Fontani, Norida Di Maio, Aldo Fanelli, Leonardo Musumeci)

Su questo capitolo vengono accertate le somme derivanti dai rimborsi dovuti da Geste al Comune. L'andamento del triennio precedente conferma le previsioni allocate al Bilancio 2021 -2023 per le quali non si attendono variazioni significative prevedendo quindi l'importo € 10.000,00 per ciascuna delle annualità.

L'accantonamento nel FCDE del bilancio 2021 è stato calcolato secondo il principio contabile ed è pari a € 1.332,26.

- (Cap.0951) Entrate relative allo Split Payment (Dirigente: David Gay)

Su questo capitolo vengono accertate le somme derivanti dalla gestione IVA per Split Payment commerciale.

L'andamento del triennio conferma le previsioni di bilancio; non si prevedono variazioni significative nel prossimo triennio. La previsione al cap.0951 è di € 145.000,00 per ciascuna delle annualità previste al Bilancio 2021-2023. Per il meccanismo del reverse charge a partire dal 2018 il Comune (anticipando l'iva sulle gestioni soggette al reverse charge) ha esaurito il credito IVA e pertanto deve pagare la liquidazione mensile IVA, pertanto è stato istituito sulla spesa apposito capitolo.

Vista la natura dell'entrata non si ritiene necessario l'accantonamento al FCDE né sul rendiconto né sul bilancio di previsione.

- (Cap.1011, 1012,) Entrate relative alla gestione del personale (Dirigente: Norida Di Maio)

Su questo capitolo vengono accertate le somme derivanti dai rimborsi per il personale comandato ed eventualmente per alimentare il fondo incentivante il personale lett. k).

Andamento nel triennio precedente

Capitolo	Accertato 2018	Accertato 2019	Accertato 2020		
1011 rimborsi spese personale	16.709,70	2.376,98	5.343,56		
1012 fondo lett.k	0,00	20.940,66	1.479,77		

L'andamento del triennio conferma le previsioni di bilancio.

Previsioni pluriennali

Capitolo	Assestato 2020	Previsto 2021	Previsto 2022	Previsto 2023	
1011	17.000,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00	
1012	0,00	73.000,00	73.000,00	73.000,00	

Non si prevedono variazioni significative nel prossimo triennio.

- (Cap.1010) Introiti e rimborsi diversi (Dirigente:vari)

Su questo capitolo vengono accertate le somme che non rientrano nelle voci precedenti.

L'andamento del triennio conferma le previsioni di bilancio e non si prevedono variazioni significative nel prossimo triennio.

L'accantonamento nel FCDE del bilancio 2021 è stato calcolato secondo il principio contabile ed è pari a € 170,00.

1.4 Analisi delle voci più significative di entrata del titolo 4^A

Per quanto riguarda le principali voci che partecipano alla determinazione dell'importo di ciascuna tipologia del titolo 4 riportata nel bilancio di previsione 2021-2023, si precisa che le somme riportate partecipano alla definizione del complesso di risorse che finanziano il programma triennale dei lavori pubblici.

Tributi in conto capitale

La tipologia 100 del titolo 4 comprende le imposte da sanatorie e condoni. Nello specifico nel bilancio dell'ente sono state previste somme derivanti dalla chiusura delle ultime pratiche per condoni edilizi pregressi per € 10.000,00.

Contributi agli investimenti

La tipologia 200 del titolo 4^A comprende i contributi in c/capitale da parte di altre amministrazioni pubbliche e da privati; per l'anno 2021 sono previsti € 482.500,00 dovuti a Contributo statale straordinario efficientamento energetico e sicurezza edifici per € 130.000,00, Contributo dalla Fondazione Pisa per manutenzione straordinaria immobili e attrezzature per € 302.500,00 e € 50.000,00 per monetizzazione aree standard urbanistici. Per gli anni 2022 e 2023 sono previsti € 50.000,00 per monetizzazione aree standard urbanistici, destinati a spese di investimento.

Alienazione di beni patrimoniali

I beni dell'ente, ricompresi nella tipologia 400, per i quali si prevede l'alienazione saranno indicati nel Piano Triennale delle Valorizzazioni ed alienazioni inserito nel Documento Unico di Programmazione e nell'apposita scheda del Programma triennale dei lavori pubblici (anch'esso inserito nel Documento Unico di Programmazione). Dette entrate finanziano spese in conto capitale. Nello specifico sono previsti € 230.000,00 per il triennio per concessioni cimiteriali destinati a investimenti. Per quanto riguarda le alienazioni di beni immobili/aree sono previsti per il 2021 € 900.000,00 più € 40.000,00 per alienazione diritti superficie.

Altre entrate in conto capitale

Nella tipologia 500 rientrano i "proventi delle concessioni edilizie", mentre le relative sanzioni già dal bilancio 2015 secondo i dettami della nuova contabilità armonizzata sono contabilizzati nel titolo terzo delle entrate.

Nel nostro caso la quantificazione è stata effettuata sulla base delle rate in maturazione per le concessioni già rilasciate e dell'attuazione dei piani pluriennali per le previsioni di nuove entrate nel 2021.

Si precisa che le previsioni, effettuate dal competente Ufficio comunale, sono state effettuate in base:

- al piano regolatore in corso di approvazione;
- al piano regolatore vigente in regime di salvaguardia;
- alle pratiche edilizie in sospenso;
- all'andamento degli stanziamenti e accertamenti degli anni passati.

Con il bilancio di previsione 2018 sono entrate in vigore le nuove norme per l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione contenute nell'articolo 1, comma 460, della legge 232/2016.

A partire dal 1° gennaio 2018 sono quindi mutate le regole di impiego degli oneri di urbanizzazione, che in forza del comma 460 della legge 232/2016 sono vincolati esclusivamente per:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della

mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;

- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

L'importo di € 610.000,00 di cui € 580.000,00 per proventi da concessioni edilizie + € 30.000,00 per proventi da condono edilizio, di cui destinati a spesa corrente € 545.000,00 per ciascun anno del triennio.

Si rileva che il finanziamento delle manutenzioni ordinarie del patrimonio (con gli oneri di urbanizzazione per un importo di € 545.000,00) che potrà essere impegnato soltanto a fronte dell'effettivo accertamento in entrata degli oneri stessi.

1.5 Analisi delle voci più significative di entrata del titolo 5[^] e del titolo 6[^]

Le entrate del titolo 5 sono relative all'alienazione di attività finanziarie, nonché alla riscossione di crediti a breve-medio-lungo termine. Per il triennio 2021-2023 non è prevista alcuna entrata da dismissione di attività finanziarie.

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa (ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge), sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Si sottolinea che viene confermata la positiva riduzione del Titolo 6 (in atto dal 2011), poiché l'Amministrazione ha confermato di non procedere con l'assunzione di nuovi mutui anche nel prossimo triennio. Per quanto riguarda l'andamento dello stock del debito, si rimanda al paragrafo 2.4.

1.6 Strumenti derivati e Oneri da garanzie

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11 lett. g) e f)

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2021-2023, così come prevista dal paragrafo 9.11 del principio applicato della programmazione, richiede una adeguata precisazione sugli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

A tal fine si precisa che il Comune di San Giuliano Terme non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

L'ente non ha in corso garanzie principali e/o sussidiarie prestate a favore di altre Pubbliche Amministrazioni o altri soggetti (Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.1 lett. f).

1.7 Le Entrate "ricorrenti" e "non ricorrenti"

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.3

Prima di analizzare le entrate riferibili a ciascun titolo è interessante, così come previsto al punto 9.11.3 del Principio contabile n.1, analizzare l'articolazione e la relazione tra le "entrate ricorrenti" e quelle "non ricorrenti". Questa distinzione è stata introdotta dal D. Lgs. n. 118/2011 e ripresa nel TUEL - così come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014 - e si basa sulla distinzione tra proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Alla luce delle esperienze fino ad oggi maturate, si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura, sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- i condoni;
- i gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria.

Le restanti entrate sono da considerarsi "ricorrenti".

Partendo da queste premesse, sono da considerare "non ricorrenti" e come tali con effetti non strutturali sul bilancio dell'ente, le seguenti entrate (si elencano le entrate di parte corrente):

		ENTRATE NON RICORRENTI		
PRINC CONT: 9.11.3	CAP	PREVISTO 2021	PREVISTO 2022	PREVISTO 2023
Lett a)	0748000 - Sanzioni su permessi a costruire e condono	180.000,00	180.000,00	180.000,00
Lett a)	0650000 - Proventi da sanzioni per violazioni di leggi, regolamenti, ordinanze	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Lett c)	0011000 - Imposta municipale propria - Recupero evasione	450.000,00	450.000,00	450.000,00
	TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI	640.000,00	640.000,00	640.000,00

SECONDA PARTE



ANALISI DELLE SPESE

2 ANALISI DELLE SPESE**2.1 Titolo 1^ Spese correnti**

Le spese correnti trovano iscrizione nel titolo 1^, suddivise in missioni e programmi, ed evidenziano gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni, secondo la classificazione funzionale. A riguardo si precisa che la classificazione funzionale per missioni non è rimessa alla libera decisione dell'ente, ma risponde a una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011; quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Per la suddivisione del titolo 1 del bilancio 2021-2023 in missioni e programmi si rimanda agli appositi allegati contabili al bilancio.

Il fondo di riserva è così previsto sul triennio:

anno 2021 - euro 103.881,00 pari allo 0,42% delle spese correnti;

anno 2022 - euro 76.995,00 pari allo 0,32% delle spese correnti;

anno 2023 – euro 82.908,00 pari allo 0,35% delle spese correnti;

E' altresì previsto sul bilancio il fondo di riserva di cassa nella missione 20 "Fondi e accantonamenti" come previsto dall'art. 167 comma 2 quater del TUEL (minimo 0,2% delle spese finali – tit. 1-2-3 della spesa) che ammonta a € 3.092.340,99 pari al 11,88% delle spese finali.

La classificazione della spesa in macroaggregati è effettuata in relazione alla natura economica dei fattori produttivi, permettendo in tal modo di effettuare valutazioni in merito alla loro incidenza ed eventuale razionalizzazione.

La ripartizione del titolo 1^ per macroaggregati è riepilogata, per l'anno 2021, nella tabella che segue:

Le previsioni di spesa corrente per macroaggregati 2021

MACROAGGREGATI (TIT. 1^ SPESA)	2021	%
Redditi da lavoro dipendente	5.516.700,00	22,68%
Imposte e tasse a carico dell'ente	427.500,00	1,75%
Acquisto di beni e servizi	12.187.721,33	50,12%
Trasferimenti correnti	2.484.286,00	10,21%
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00%
Fondi perequativi	0,00	0,00%
Interessi passivi	722.866,00	2,97%
Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	119.000,00	0,48%
Altre spese correnti	2.857.081,00	11,75%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO I - SPESA CORRENTE	24.315.154,33	100,00%

Nota Integrativa al Bilancio annuale di previsione 2021-2023

2.1.1 Il contenimento delle spese ed il rispetto dei limiti di legge

Le varie disposizioni di legge, che negli ultimi anni si sono susseguite, hanno introdotto alcuni vincoli e limiti a determinate tipologie di spesa.

Spesa di Personale

La spesa di personale per il 2021, calcolata ai sensi dell'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, così come modificato dal D.L. n. 90/2014 e dalle varie interpretazioni delle sezioni controllo della Corte dei Conti e della Ragioneria Generale dello Stato, è pari ad € 4.725.260,67, inferiore al corrispondente dato del triennio 2011-2013, pari ad € 6.095.000,87.

Analisi delle previsioni di spesa sul triennio per il macroaggregato 1 Personale

I capitoli relativi alla spesa di personale sono suddivisi in base ai servizi, e sono così articolati per macrovoce:

- **Fondi salario accessorio, premialità, posizione dirigenti:** Il fondo viene costituito annualmente sulla base della normativa vigente e viene destinato in base al contratto decentrato.

- **Straordinari** Gli straordinari vengono gestiti sulla base di budget annuali; lo stanziamento non utilizzato viene inserito nel fondo dell'anno successivo. Il fondo straordinari definito in base alla normativa, è pari ad € 70.000,00.

- **Fondo sviluppo dotazione organica** In questa voce rientrano gli stipendi e gli oneri riflessi relativi al personale che si prevede di assumere nell'anno. Lo stanziamento che, una volta attuate le assunzioni dovrà essere stornato nei relativi capitoli, è pari ad € 465.000,00 nel triennio 2021-2023.

- **Altre spese** Non si prevedono particolari variazioni rispetto all'anno corrente trattandosi dei buoni pasto pari ad €72.000,00, alla previdenza integrativa per la Polizia Municipale pari ad € 20.0000,00.

Con riferimento ai limiti di spesa del personale si riporta in allegato la tabella dimostrativa.

	Impegnato			Media triennio 2011/2013
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	
Retribuzioni e oneri	7.373.807,20	6.394.546,53	6.237.469,49	6.668.607,74
Spese incluse	154.725,00	119.164,33	93.402,50	122.430,61
Irap	452.558,00	365.688,00	369.090,00	395.778,67
Altre spese incluse	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spesa di personale (A)	7.981.090,20	6.879.398,86	6.699.961,99	7.186.817,02
Spese escluse (B)	1.199.297,79	1.034.994,43	1.041.156,23	1.091.816,15
Totale Spese assoggettate al limite di spesa A-B	6.781.792,42	5.844.404,43	5.658.805,76	6.095.000,87
		Previsto		
		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Retribuzioni e oneri		5.516.700,00	5.529.700,00	5.528.700,00

Spese incluse		63.334,71	33.450,00	33.450,00
Irap		307.000,00	309.000,00	309.000,00
Altre spese incluse		0,00	0,00	0,00
Totale spesa di personale (A)		5.857.150,00	5.872.150,00	5.871.150,00
Spese escluse (B)		1.131.889,33	1.131.889,33	1.131.889,33
Totale Spese assoggettate al limite di spesa A-B		4.725.260,67	4.740.260,67	4.739.260,67
Verifica limite spesa di personale >0		979.480,20	964.480,20	965.480,20
		>0,00	>0,00	>0,00
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Media triennio 2011/2013
Spesa corrente	20.730.334,86	18.317.158,64	27.535.671,95	22.194.388,48
Incidenza spesa di personale su spesa corrente				27,46%
		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Spesa corrente		24.386.824,98	23.703.744,33	23.556.652,33
Incidenza spesa di personale su spesa corrente		19,37%	19,99%	20,11%

Limiti alla Spesa di Studi ed incarichi di consulenza

Già dall'anno 2019 cessano di avere efficacia le disposizioni previste dal decreto Legge n. 101/2013 (conv. in Legge n. 125/2013), laddove all'articolo 1, il legislatore aveva disposto ulteriori limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture. Dal 2017 la spesa può tornare ai livelli massimi previsti dal D.L. n. 78/2010.

Con riferimento al bilancio del nostro ente occorre segnalare che non sono previste spese per studi e consulenze.

Limiti alle Spese di Rappresentanza

Le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, sono state previste nel rispetto del limite fissato dall'articolo 6, comma 8, del D.L. n. 78/2010 per un ammontare non superiore al 20 % della spesa sostenuta nell'anno 2009 (€ 27.219,20 previsti € 2.200,00 nel triennio).

Limiti alle Spese per Sponsorizzazioni

Si dà atto che non sono state previste spese per sponsorizzazioni, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, comma 9, del D.L. n. 78/2010 e delle successive interpretazioni fornite dalle sezioni di controllo della Corte dei Conti.

Limiti alle Spese per Missioni

Le spese per missioni - anche all'estero - dei dipendenti sono state previste nel rispetto del limite fissato dall'articolo 6, comma 12, del D.L. n. 78/2010 per l'anno 2020, sono pari ad euro 2.650,00 e risultano pari al 50 % della spesa sostenuta a tale titolo nell'anno 2009 (in quell'anno pari ad euro 5.300,00).

La tabella che segue riporta i vari stanziamenti previsti in bilancio con riferimento a detta tipologia di spesa corrente, dal cui totale si evidenzia il rispetto del vincolo legislativo richiamato.

Spese per missioni	Importo 2021
spese per missioni	2.650,00
Totale	2.650,00

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11 lett. a)

Il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata impone di accertare per intero tutte le entrate, comprese quelle di dubbia o difficile esazione, ad eccezione di talune tipologie di entrate, tassativamente previste nei Principi contabili, quali:

- a) entrate provenienti da altre amministrazioni pubbliche,
- b) entrate assistite da fidejussione,
- c) entrate tributarie che, sulla base del paragrafo 3.7 del principio applicato della contabilità finanziaria, sono accertate per cassa,
- d) entrate riscosse per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Contestualmente, per evidenti ragioni di prudenza e di tutela degli equilibri contabili, viene nel contempo previsto l'obbligo di costituire un fondo crediti di dubbia esigibilità. Quest'ultimo rappresenta un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In altri termini, il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte (quali, ad esempio, i proventi delle sanzioni amministrative al codice della strada) possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri di bilancio.

Tale fondo deve obbligatoriamente essere iscritto in bilancio: a tal fine è stanziata nel corrente bilancio di previsione la relativa posta contabile (U.1.10.01.03 - parte corrente) il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Con riferimento alla individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione, si segnala che tale scelta è rimessa a ciascuna amministrazione, con obbligo di motivazione in sede di nota integrativa al bilancio. E' facoltà di ogni ente anche la scelta del livello di analisi (tipologia, categoria oppure singolo capitolo), ma la quantificazione va rendicontata a livello di tipologia sulla base dell'apposito prospetto.

Per quanto riguarda la quantificazione dell'accantonamento, si evidenzia che il comma 509 della Legge di stabilità 2016 ha introdotto una maggiore gradualità nell'applicazione delle nuove regole sullo stanziamento del Fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio preventivo. Nello specifico, si riduce la percentuale minima di accantonamento prevedendone, al tempo stesso, una progressiva crescita nel corso degli anni con ritmi meno traumatici per le finanze dei singoli enti. A decorrere dal 2021 l'accantonamento al Fondo è effettuato per l'intero importo(=100%).

Rinviamo alla specifica disciplina delle modalità di calcolo previste, tra l'altro, dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., ed in considerazione della previsione portata dal medesimo principio secondo cui "il responsabile finanziario dell'ente sceglie la modalità di calcolo della media per ciascuna tipologia di entrata o per tutte le tipologie di entrata, indicandone la motivazione nella nota integrativa al bilancio", la quantificazione degli stanziamenti iscritti nel bilancio 2021 è così riassumibile:

In riferimento agli obblighi informativi previsti in sede di bilancio preventivo, per quanto riguarda le entrate per le quali è stato effettuato l'accantonamento al FCDE e le entrate per le quali non è stato effettuato l'accantonamento al FCDE con le specifiche motivazioni per ciascun cespite di entrata, i relativi calcoli e l'accantonamento effettuato per ciascuna di esse e per ciascun anno del bilancio, si rimanda alle tabelle allegate alla presente nota integrativa.

Per quanto concerne le modalità di calcolo della media il responsabile del servizio finanziario ha ritenuto applicare, con riferimento alle tre modalità di calcolo previste dell'esempio 5 del principio applicato della contabilità finanziaria (media semplice, rapporto ponderato e media ponderata) la modalità della media semplice, con la motivazione che detta modalità è la più semplice da applicare per tutte le entrate considerate.

Per quanto riguarda le entrate per le quali si effettua l'accantonamento a FCDE si rimanda alla puntuale individuazione per ciascun cespite di entrata di cui alla prima parte della presente relazione.

In attesa dei dati definitivi del consuntivo 2020 e della rendicontazione del Fondo funzioni fondamentali da redigere entro il 31/05/2021, si è ritenuto di aumentare prudenzialmente il FCDE relativo alla TARI.

L'accantonamento nel bilancio di previsione (calcolato con il 100%) al capitolo 4381 è pari ad € 1.860.000,00 per ciascuna delle annualità del triennio 2021 -2023

2.1.3 Accantonamenti al fondo rischi spese legali

Il punto 5.2, lettera h), del nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.vv.), prescrive i seguenti obblighi in materia di bilancio di previsione:

"nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso".

A seguito dell'esito delle verifiche ricognitive effettuate dai competenti uffici, non sono stati previsti nel bilancio 2020 accantonamenti al fondo rischi spese legali.

2.1.4 Accantonamenti per perdite delle società ed aziende partecipate

Dal 1° gennaio 2016 sono in vigore i commi 550 e seguenti dell'art. 1, Legge di stabilità 2014, che prevedono, a carico delle pubbliche amministrazioni locali partecipanti, l'accantonamento in apposito fondo vincolato di un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, conseguito dalle società ed aziende partecipate, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Nel caso di aziende che dall'utile passano alla perdita oppure hanno una perdita superiore a quella media del triennio 2012/2014, nel preventivo 2017 deve essere accantonata una somma pari al 50 per cento, che sale al 75 per cento per il 2018, del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente, con riferimento alle perdite riportate dall'organismo partecipato nell'esercizio precedente.

Per le società che hanno una perdita media nel triennio 2012/2014 superiore a quella dell'ultimo bilancio disponibile, facendo registrare un miglioramento dei conti, l'accantonamento deve corrispondere ad "una somma pari alla differenza tra il risultato conseguito nell'esercizio precedente e il risultato medio 2012/2014 migliorato del 75% per il 2017".

Si segnala infine che, limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile.

Dalle informazioni ricevute, una delle società partecipate ha chiuso il bilancio 2019 in perdita pertanto si è ritenuto di accantonare prudenzialmente € 405.000,00 corrispondente alle percentuali di partecipazione alla società.

2.2 Titolo 2^ Spese in conto capitale

Con il termine Spese in conto capitale generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio.

Come per le spese del titolo 1^, anche per quelle in conto capitale l'analisi per missioni costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo 2^.

Per la suddivisione del titolo 2 del bilancio 2021-2023 in missioni e programmi si rimanda agli appositi allegati contabili al bilancio.

2.2.1 Il programma triennale degli investimenti

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11 lett. d)

Per la definizione dei principali lavori pubblici da realizzare nel triennio si rimanda al Piano Triennale degli investimenti (allegato al bilancio).

Per quanto riguarda le forme di finanziamento si specifica che nel Bilancio di previsione 2021-2023 non sono previsti investimenti finanziati dalla quota consolidata del margine corrente.

2.3 Titolo 3^ Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie quali partecipazioni e conferimenti di capitale oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia, concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie, concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie, versamenti a depositi bancari.

Nel Bilancio 2021-2023 non sono previste entrate riferibili alle suddette fattispecie.

2.4 Titolo 4^ Spese per rimborso di prestiti

Il titolo 4^ della spesa presenta gli oneri da sostenere nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti negli anni precedenti; si ricorda, a riguardo, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1^ della spesa.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la relativa previsione di spesa nel bilancio 2021-2023.

Di seguito la previsione sul triennio della spesa del titolo 4, che comprende sia la spesa per rimborso prestiti, sia la quota capitale per la restituzione dell'anticipazione di liquidità DL 35-2013:

Le previsioni 2021

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 4^ SPESA)	2021	2022	2023
MISSIONE 50 - Debito pubblico			
Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.283.882,00	1.390.052,00	1.388.144,00
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti			
Programma 03 - Altri fondi	3.964.288,07	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4	5.248.170,07	1.390.052,00	1.388.144,00

Di seguito il prospetto dimostrativo allegato al bilancio relativo al rispetto dei vincoli di indebitamento:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	19.343.413,87	19.189.177,78	18.131.371,33
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	1.441.832,72	4.136.287,29	1.886.000,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	5.735.612,36	3.165.661,81	3.923.425,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		26.520.858,95	26.491.126,88	23.940.796,33
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	2.652.085,90	2.649.112,69	2.394.079,63
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2020	(-)	719.866,00	667.742,00	613.737,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00

Nota Integrativa al Bilancio annuale di previsione 2021-2023

Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	133.281,00	128.773,00	124.120,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		2.065.500,90	2.110.143,69	1.904.462,63
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2020	(+)	16.578.670,16	15.316.254,98	14.175.612,98
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		16.578.670,16	15.316.254,98	14.175.612,98
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

2.5 Le Spese "ricorrenti" e "non ricorrenti"

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.3

Come già fatto per le entrate (cfr. precedente paragrafo 1.2), prima di analizzare le spese riferibili a ciascun titolo, è opportuno fornire, così come previsto al punto 9.11.3 della nota integrativa, l'articolazione e la relazione tra le "spese ricorrenti" e quelle "non ricorrenti", distinguendole in relazione alla circostanza che il sostenimento sia previsto a regime ovvero limitato ad uno o più esercizi.

Pertanto, sono da considerare "non ricorrenti" e, come tali, con effetti non strutturali sul bilancio dell'ente, le seguenti spese (di parte corrente):

SPESE NON RICORRENTI				
CAP	DESCRIZIONE	PREVISTO 2021	PREVISTO 2022	PREVISTO 2023
554	RESTITUZIONE SOMME NON DOVUTE SETTORE TECNICO	3.000,00	3.000,00	3.000,00
1035	RIMBORSI DI TRIBUTI	100.000,00	100.000,00	90.000,00
1035/001	RIMBORSI TARI	13.000,00	13.000,00	13.000,00
1386	RESTITUZIONE DI SOMME NON DOVUTE SERVIZIO POLIZIA	3.000,00	3.000,00	3.000,00
435	SPESE PER RISARCIMENTI E SPESE REGISTRAZIONI SENTENZE PER CAUSE PREGRESSE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
870	TRASFERIMENTO A TOSCANA ENERGIA TARIFFA INCENTIVANTE PER ENERGIA ELETTRICA DA FOTOVOLTAICO - ANNUALITA' PREGRESSE	25.000,00	25.000,00	25.000,00
2660	INTERVENTI A TUTELA DELL'AMBIENTE PER EMERGENZE ATMOSFERICHE E AMBIENTALI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
4300	FONDO DI RISERVA - COMPETENZA	103.881,00	76.995,00	82.908,00
4390/001	ACCANTONAMENTO COPERTURE PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE	405.000,00	0,00	0,00
4390	ALTRE SPESE CORRENTI NON ALTROVE CLASSIFICATE	90.000,00	90.000,00	90.000,00
	TOTALE SPESE NON RICORRENTI	757.881,00	325.995,00	321.908,00

TERZA PARTE



L'AVANZO / DISAVANZO E I FONDI

3 ANALISI DELL'APPLICAZIONE DELL'AVANZO/DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Così come richiesto dalla normativa attuale, si illustrano le componenti dell'avanzo di amministrazione presunto, procedendo alla determinazione di detto risultato che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio 2020, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione. Il suo valore è ripartito come di seguito precisato in tabella.

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2020	
	A) Risultato di amministrazione al 31/12/2019
	18.678.561,05
Parte Accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	9.307.000,00
Fondo anticipazione liquidità DL 35-2013	4.107.528,07
Fondo perdite società partecipate	40.000,00
Fondo contenzioso	150.000,00
Altri accantonamenti (ind.fine mand, rinnovi contrattuali etc.)	382.333,03
	B) Totale parte accantonata
	13.986.861,10
Parte Vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.923.747,98
Vincoli derivanti da trasferimenti	299.993,23
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	47.986,88
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	21.288,12
	C) Totale parte vincolata
	2.293.016,21
Parte destinata agli investimenti	
	D) Totale destinato agli investimenti
	595.563,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)
	1.651.218,05

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.4

Poiché è prevista l'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto 2020 al bilancio 2021 si predispongono le tabelle analiticamente dettagliate indicate al punto 9.11.4 del principio contabile applicato alla programmazione, allegate al bilancio.

Si dettaglia di seguito l'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto:

- Fondo anticipazione liquidità DL 35-2013 € 4.107.528,07
- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (quota parte Fondo funzioni fondamentali Covid) € 970.000,00

4 IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO**Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11 lett. e)**

Con riferimento agli investimenti in corso di definizione, ai sensi del punto 9.11 lettera e) del principio contabile della programmazione del bilancio, non si prevedono al momento della stesura del bilancio opere che prevedano la costituzione del fondo pluriennale vincolato di parte capitale.

Per quanto riguarda la parte corrente, il fondo pluriennale vincolato costituito è pari ad € 71.670,65 finanziato da trasferimenti regionali vincolati alla spesa.

QUARTA PARTE



IL RISPETTO DEL PAREGGIO DI BILANCIO

5 Il nuovo vincolo di finanza pubblica: il principio del pareggio di bilancio

La legge finanziaria 2019 all'art. 1 commi 819-826, prevede l'abolizione del saldo di competenza a decorrere dal 2019, per cui già dal bilancio 2019-2021, in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincideva con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al D.Lgs. 118/2011 (comma 821).

A tal fine, la dimostrazione del conseguimento del pareggio di bilancio in fase previsionale è contenuta nell'allegato obbligatorio relativo agli equilibri di bilancio 2021-2023 (allegato A05).

QUINTA PARTE



ORGANISMI STRUMENTALI E PARTECIPAZIONI

6 Enti ed organismi strumentali**Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11 lett. h) ed i)**

Il punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione, nell'introdurre quale allegato al Bilancio di previsione la "nota integrativa", prevede espressamente che essa contenga: "...

h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale". Con riferimento agli enti ed organismi strumentali partecipati, l'ente presenta la situazione di seguito riepilogata (dati aggiornati alla data della presente nota integrativa e riportati ad oggi sul sito del comune:

Denominazione ente o organismo partecipato	Tipologia	% Partecipazione
Toscana Energia	Società per azioni	1,750%
Società della Salute della zona Pisana	Consorzio	10,01%
Retiambiente	Società per azioni	1,750%
Geste - Servizi Territoriali	Società responsabilità limitata	100%
Geofor Patrimonio	Società per azioni	5,140%
Azienda Pisana Edilizia Sociale	Società consortile per azioni	4,600%
Gea S.r.l. (in liquidazione)	Società per azioni	7,762%
FarmaQ3 San Giuliano	Società responsabilità limitata	5,00%
Compagnia Toscana Trasporti Nord	Società responsabilità limitata	3,084%
Compagnia Pisana Trasporti (in liquidazione)	Società per azioni	4,46%

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi (2019) sono consultabili nei rispettivi siti internet.

	INDICE	
	PREMESSA	2
	IL BILANCIO DI PREVISIONE	2
1	ANALISI DELLE ENTRATE	5
1.1	Analisi delle voci più significative del titolo 1^	6
1.2	Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 2^	13
1.3	Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 3^	18
1.4	Analisi delle voci più significative di entrata del titolo 4^	31
1.5	Analisi delle voci più significative di entrata del titolo 5^ e 6^	32
1.6	Strumenti derivati e oneri da garanzie	32
1.7	Le Entrate "ricorrenti" e "non ricorrenti"	33
2	ANALISI DELLE SPESE	34
2.1	Titolo 1^ Spese correnti	35
2.1.1	Il contenimento delle spese ed il rispetto dei limiti di legge	36
2.1.2	Accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità	39
2.1.3	Accantonamenti al fondo rischi spese legali	40
2.1.4	Accantonamenti per perdite delle società ed aziende partecipate	41
2.2	Titolo 2^ Spese in conto capitale	41
2.2.1	Il programma triennale degli investimenti	41
2.3	Titolo 3^ Spese per incremento di attività finanziarie	41
2.4	Titolo 4^ Spese per rimborso di prestiti e analisi indebitamento	42
2.5	Le Spese "ricorrenti" e "non ricorrenti"	43
3	L'AVANZO/DISAVANZO E I FONDI PLURIENNALI VINCOLATI	44
3.1	Analisi dell'applicazione dell'avanzo/disavanzo di amministrazione presunto	45
3.2	Il Fondo pluriennale vincolato	45
4	IL NUOVO VINCOLO DI FINANZA PUBBLICA: IL PRINCIPIO DEL PAREGGIO DEL BILANCIO	46
5	ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI	47